

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Il collaboratore personale di Laura Sadis fa la paternale ad un Consigliere di Stato?

Durante la trasmissione "A Fuoco" su Teleticino di domenica 22 settembre u.s., è stato ospite il collaboratore personale della Consigliera di Stato Laura Sadis nonché uno dei vicepresidenti del Partito liberale radicale ticinese.

Nel corso dell'intervista, il collaboratore personale ha avuto modo di esprimersi sulla "polemica tutta ticinese", come definita dalla giornalista in studio, suscitata dalle considerazioni critiche tuonate dal giudice Marco Villa nel corso di un processo all'indirizzo delle autorità cantonali relative al rilascio dei permessi di dimora a stranieri e alla concessione delle prestazioni sociali, alle quali il Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle istituzioni Norman Gobbi ha replicato correttamente, ricordando che l'Accordo sulla libera circolazione - voluto e sostenuto anche dall'area partitica di appartenenza del giudice - non permette di richiedere sistematicamente informazioni sui precedenti penali dei cittadini UE/AELS.

L'intervistato, dimenticando il suo ruolo di collaboratore personale di una collega del Direttore del Dipartimento delle istituzioni, si è espresso in maniera prolissa biasimandone il suo agire nella predetta vicenda. Reputando "sbagliato" il modo di procedere del Ministro, ha dunque affermato di approvare il "messaggio istituzionale" dato dal giudice e di condividere la posizione del Capogruppo PLRT in Gran Consiglio, ribadendo per filo e per segno la posizione espressa da quest'ultimo sui media.

A prescindere dal fatto che Nicola Pini ricopre la carica di vicepresidente del Partito liberale radicale ticinese, ritenuta la sua attuale attività lavorativa nello staff della Direzione del Dipartimento delle finanze e dell'economia, chiediamo:

1. Come giudica il Consiglio di Stato le affermazioni fatte dal collaboratore personale della Consigliera di Stato Laura Sadis in merito all'agire del Consigliere di Stato Norman Gobbi?
2. Non ritiene il Consiglio di Stato che i collaboratori dei Consiglieri di Stato debbano esimersi dall'esprimersi sui media in merito all'operato degli altri membri del Governo?
3. Il principio di collegialità non si estende anche ai collaboratori personali dei Consiglieri di Stato?

Per il gruppo Lega dei Ticinesi
Daniele Caverzasio